aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0314443
del 29/03/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: --

Ns Rif.: S951
Class./Fasc. 2023/13.17.1/22

INVIO PEC

Oggetto**:** **S951** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per la "**Realizzazione parcheggio e livellamento terreno Parco Nafta 1, con recupero rifiuti ai sensi art.214-216 del D.lgs 152/06 e s.m.i., presso il polo della logistica e dei servizi industriali Vernazza di Vado Ligure (SV)".**

Proponente: Impresa Bellissimo Giuseppe (SV)

Richiesta integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006.

Impresa Bellissimo Giuseppe
info@impresabellissimo.it

E, pc **ARPAL**
Alla C.A. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture della Regione Liguria:
- Rifiuti;
- Ecologia;
- Ecosistema Costiero e Acque;
- Urbanistica;
- Difesa suolo Savona;

LORO SEDI

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente pervenuta il giorno 13/03/2023 con le note Prot-2023-0268657 e Prot-2023-0268660 è stata evidenziata la necessità di integrare la documentazione come segue.

Servizio Rifiuti

Il Servizio Rifiuti, con nota Prot-2023-0281361, richiede:
- copia dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 del trituratore cingolato semovente marca "CAMS Srl" modello UTM;
- cronoprogramma delle attività;
- indicazione quantitativa per singolo EER che si intende utilizzare per la realizzazione del progetto, nonché del materiale EOW e delle terre e rocce da scavo.

Urbanistica

Considerato che l'intervento si colloca a cavallo dei territori dei comuni di Vado Ligure e Quiliano, si evidenzia la necessità di integrare la documentazione con:
- elaborato cartografico che riporti, sulla base della struttura degli Strumenti Urbanistici generali vigenti di Vado Ligure e Quiliano, il limite dell'area di intervento e il perimetro degli ambiti interessati;
- stralcio della normativa vigente riferito agli ambiti degli SUG interessati;
- attestazione di conformità urbanistica delle opere in oggetto agli SUG stessi da parte del professionista incaricato o individuazione di eventuali elementi di difformità.

Difesa del Suolo Savona

Il Settore Difesa del Suolo di Savona, dichiara assente la documentazione comprovante la conformità degli interventi in relazione alla presenza di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico regionale e, in particolare, agli aspetti normativi di cui al Regolamento Regionale n. 3/2011 e Normativa di Piano di cui al Torrente Segno.

Ai fini della verifica di completezza richiesta, il Settore Difesa del Suolo di Savona richiede:

- tavole grafiche planimetriche su base catastale e carta tecnica regionale con sovrapposizione degli interventi previsti ed inserimento dei corsi d'acqua di riferimento;
- relazione tecnica di compatibilità idraulica in cui vengano opportunamente valutate le eventuali interferenze tra opere a progetto e corsi d'acqua.

Settore Ecologia

Il Settore Ecologia, richiede di integrare la documentazione con una relazione previsionale di impatto acustico, a firma del tecnico abilitato.

ARPAL

Per la tematica qualità dell'aria, si richiede:

- la durata dei lavori;
- il numero di mezzi in transito da e per il cantiere e relativo tragitto;
- dettagli sulle misure di contenimento delle emissioni diffuse.

Si ritiene necessario che vengano forniti gli elementi utili al fine di valutare la necessità di un Piano di Monitoraggio Ambientale e di stabilire eventuali soglie di attenzione/allarme per le polveri".

Per la matrice terre e rocce e siti contaminati si rende necessario integrare lo Studio Preliminare con un inquadramento del sito nell'ambito del procedimento di bonifica con particolare riferimento al modello concettuale, all'AdR approvata e ad eventuali vincoli presenti sull'area ai fini anche di verificare la necessità di procedere con un'istanza ai sensi dell'art. 242ter del D.lgs 152/2006, qualora la stessa possa trovare applicazione.

Si evidenzia inoltre che, nel caso di scavi in area oggetto di bonifica, trova applicazione l'art. 25 del DPR 120/2017 e nel caso di riutilizzo in sito di terre e rocce da scavo anche l'art. 26 dello stesso decreto.

Infine, al fine di avere un quadro chiaro delle possibili criticità ambientali relative alla fase di realizzazione dell'opera, si richiede una relazione complessiva che descriva le modalità di gestione delle attività di cantiere con riferimento alle seguenti tematiche:

- inquinamento acustico;
- emissioni in atmosfera;
- risorse idriche e suolo;
- terre e rocce da scavo;
- depositi e gestione dei materiali;
- rifiuti.

Si ricorda che con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 23 giugno 2022, emanato dal Ministero della transizione ecologica e pubblicato sulla GU 183 del 6/8/2022, e avente titolo: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi, sono dettati i criteri minimi ambientali da mettere in atto durante l'attività di cantiere.

A tal proposito in merito agli Scarichi da quanto esposto nel documento denominato "Studio Preliminare Ambientale", non sono previsti scarichi di acque reflue. In caso di eccedenza, tali acque, se non riciclate, dovranno essere smaltite in ottemperanza alla direttiva inerente la parte IV del D.lgs 152/06. In alternativa è fattibile l'attivazione dello scarico di acque reflue, preventivamente depurato e autorizzato ai sensi dell'art 124 del D.lgs 152/06. Dalla Cartografia regionale si desume la presenza di eventuali corpi recettori limitrofi alla zona di intervento.

Settore Ecosistema Costiero e Acque

In riferimento a quanto riportato al paragrafo "*Impatti ambientali diretti*" ed in particolare al Piano di prevenzione e di gestione delle acque di prima pioggia e lavaggio, sebbene detto piano dovrà essere presentato e approvato nelle fasi successive del procedimento presso l'ente competente come peraltro evidenziato nella documentazione, si ritiene comunque necessario che venga prodotto anche in questa fase un approfondimento circa le modalità di gestione, trattamento e recapito delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Si chiede altresì una descrizione maggiormente dettagliata della gestione delle acque nel bacino di contenimento, meglio specificando anche cosa si intenda per "scarichi opportunamente sigillati".

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Qualora si ritenesse necessaria una più approfondita consultazione dei contributi istruttori pervenuti da parte dei Settori competenti della Regione Liguria, si sottolinea che gli stessi sono pubblicati sul sito di Regione Liguria, al seguente link https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA - procedimenti in corso – n°**951.**

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

EF/ef

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 28-03-2023 17:13:35
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023